



STUDIO COMMERCIALISTA TRIBUTARIO

REPORT

Notiziario Fiscale

Gennaio 2025



NETWORK
CONSULENTI
AZIENDALI
D'ITALIA

Peritia • Abnegatio • Adiunctus • Innovatio

I contenuti del mese di Gennaio 2025.



01

FISCO

- DIRITTI DI USUFRUTTO, RENDITE E PENSIONI: MODALITA' DI CALCOLO PER IL 2025
- RATEIZZAZIONE DELLE CARTELLE DI PAGAMENTO: AGGIORNATA LA GUIDA
- RAPPRESENTANTE FISCALE E OBBLIGO DI GARANZIA
- ADEMPIMENTO COLLABORATIVO: QUALI SONO I REQUISITI DEL TCF
- AGEVOLAZIONE PRIMA CASA: RICHIESTA ANTE RETTIFICA O LIQUIDAZIONE
- IVA: TRA NOVITA' DEL 2024 E ATTESE PER IL 2025
- RIFORMA FISCALE: DECRETO IRPEF-IRES PUBBLICATO IN GU
- PRESTAZIONI OCCASIONALI: RILASCIATO IL NUOVO PORTALE DEL LIBRETTO FAMIGLIA
- TABELLE ACI: PUBLICATI I COSTI CHILOMETRICI PER IL 2025
- MOVIMENTAZIONI BANCARIE SOCIETA' DI PERSONE A RISTRETTA BASE
- LA "MINI IRES" 2025



02

CREDITI D'IMPOSTA

- PIANO TRANSIZIONE 5.0, CFC E SOCIAL BONUS: ISTITUITI I CODICI TRIBUTO
- 4.0: QUANDO PRESENTARE LA COMUNICAZIONE DI COMPLETAMENTO DELL'INVESTIMENTO
- AGEVOLAZIONE CONTRIBUTIVA ALLUVIONATI: L'UE AUTORIZZA LA FRUIZIONE
- BANDO ISI-INAIL 2024: FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO ALLE IMPRESE AGRICOLE



03

PREVIDENZA / LAVORO

- CONTRIBUTI INPS: TASSO BCE DI DILAZIONE E DIFFERIMENTO AL 3,15%
- CONGEDO DI PATERNITA': TERMINE DI PRESCRIZIONE ANNUALE E DECADENZA
- ADEGUATI ANCHE I PREMI INAIL AL TASSO BCE DI DILAZIONE E DIFFERIMENTO
- SOLIMARE: DOMANDE DI ASSEGNO DI INTEGRAZIONE SALARIALE SOLO SU OMNIA IS
- PORTALE CONTRIBUTIVO: RILASCIATE NUOVE FUNZIONALITA' PER DENUNCE E VARIAZIONE
- CONTRATTI DI SOLIDARIETA' NUOVE IMPRESE AMMESSE ALLO SGRAVIO CONTRIBUTIVO
- RIDUZIONE 2025 DEI PREMI A TUTELA DEI RAGGI X E NELLA GESTIONE AGRICOLTURA
- CERTIFICAZIONE PARITA' DI GENERE 2024: COME RICHIEDERE L'ESONERO CONTRIBUTIVO
- GENDER PAY GAP: RIDUZIONE POSSIBILE CON LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
- SOMMINISTRAZIONE: PAROLA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA UE SULLA TEMPORANEITA'
- LAVORO DOMENICALE COMPENSATO ANCHE SE IL RIPOSO E' IN ALTRO GIORNO
- CONGUAGLIO DI FINE ANNO 2024: ISTRUZIONI SULLA CORRETTA RENDICONTAZIONE
- COLLEGATO LAVORO PUBBLICATO IN GU: LE NOVITA' PER IMPRESE E PROFESSIONISTI
- PSEUDO.DIRIGENTE LICENZIABILE PER CRITICHE AL DATORE VERSO TERZI ESTRANEI
- SICUREZZA SUL LAVORO: IL PIANO INTEGRATO 2024-2025 PER LA PREVENZIONE



04

VARIE

- SAGGIO INTERESSI LEGALI: DETERMINATA LA PERCENTUALE PER IL 2025
 - PATTO DI NON CONCORRENZA: CRITERI PER LA RIDUZIONE DELLA CLAUSOLA PENALE
 - CODICI ATECO: COSA CAMBIERA' NELLA CLASSIFICAZIONE DAL 2025
 - SOSPENSIONE REGISTRO TITOLARI EFFETTIVI
 - RINUNCIA CREDITO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA'
 - ELENCO NAZIONALE GUIDE TURISTICHE (ENGT)
 - REGISTRO ELETTRONICO NCC E TAXI (RENT)
-



05

SCADENZARIO

- **MERCOLEDÌ 15 GENNAIO:**
 - MOD. 730/2025
- **GIOVEDÌ 16 GENNAIO:**
 - IVA LIQUIDAZIONE MENSILE
 - IRPEF RITENUTE ALLA FONTE REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI
 - IRPEF RITENUTE ALLA FONTE REDDITI DI LAVORO AUTONOMO
 - IRPEF RITENUTE ALLA FONTE DIVIDENDI
 - RITENUTE ALLA FONTE CONDOMINI
 - RITENUTE ALLA FONTE LOCAZIONI BREVI
 - IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE
 - INPS DIPENDENTI
 - INPS GESTIONE SEPARATA
 - INPS AGRICOLTURA
 - ACCONTI 2024 IMPOSTE SUI REDDITI
- **VENERDÌ 17 GENNAIO:**
 - IVA COMUNITARIA ELENCHI INTRASTAT MENSILI E TRIMESTRALI
- **VENERDÌ 31 GENNAIO:**
 - IVA DICHIARAZIONE MENSILE E LIQUIDAZIONE OSS
 - IVA DICHIARAZIONE TRIMESTRALE E LIQUIDAZIONE IOSS
 - ACCISE AUTOTRASPORTATORI
 - CORRISPETTIVI DISTRIBUTORI CARBURANTE
 - INPS DIPENDENTI
 - INPS AGRICOLTURA
 - IRPEF INVIO SPESE SANITARIE MOD.730/2025 PRECOMPILATO
 - CONTRIBUTO ANNUALE REVISORI LEGALI
 - IMPOSTA DI BOLLO DICHIARAZIONE 2024
 - CONSERVAZIONE DIGITALI REGISTRI CONTABILI
 - CONSERVAZIONE DIGITALE FATTURE ELETTRONICHE
 - CONSERVAZIONE DIGITALE DICHIARAZIONI FISCALI
 - GESTORI PIATTAFORME ONLINE COMUNICAZIONE OPERAZIONI 2024

01

FISCO



SOMMARIO

- **Diritti di usufrutto, rendite e pensioni: modalità di calcolo per il 2025**
- **Rateizzazione delle cartelle di pagamento: aggiornata la guida**
- **Rappresentante fiscale e obbligo di garanzia**
- **Adempimento collaborativo: quali sono i requisiti del TCF**
- **Agevolazione prima casa: richiesta ante rettifica o liquidazione**
- **IVA: tra novità del 2024 e attese per il 2025**
- **Riforma fiscale: Decreto IRPEF-IRES pubblicato in GU**
- **Prestazioni occasionali: rilasciato il nuovo portale del Libretto Famiglia**
- **Tabelle ACI: pubblicati i costi chilometrici per il 2025**
- **Movimentazioni bancarie società di persone a ristretta base**
- **La “Mini Ires” 2025**

DIRITTI DI USUFRUTTO, RENDITE E PENSIONI: MODALITA' DI CALCOLO PER IL 2025

Il Decreto Ministeriale del 27 dicembre 2024, in corso di pubblicazione, definisce le modalità di calcolo dei diritti di usufrutto, rendite e pensioni per il 2025, armonizzandole ai fini dell'imposta di registro e delle successioni e donazioni. Il calcolo si basa sul saggio legale di interesse, utilizzato per determinare i coefficienti del valore di usufrutto e rendite vitalizie. Tuttavia, il D.Lgs. 139/2024 ha introdotto un limite minimo del 2,5% per il saggio legale, al fine di rispettare il principio costituzionale di capacità contributiva ex articolo 53 della Costituzione.

Per il 2025, nonostante il saggio legale fissato al 2%, il calcolo assume il valore minimo del 2,5%, già adottato nel 2024. Il decreto non include nuovi prospetti, rimandando all'allegato 1 del D.Lgs. 139/2024, confermando così la natura convenzionale dei coefficienti senza vincoli attuariali.

RATEIZZAZIONE DELLE CARTELLE DI PAGAMENTO: AGGIORNATA LA GUIDA

L'Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdeR) ha aggiornato la guida sulla rateizzazione delle cartelle di pagamento, rimuovendo la percentuale degli interessi precedentemente indicata (4,5% per ruoli erariali e 10,5% per ruoli previdenziali), che ora sarà applicata secondo le norme vigenti. La guida, disponibile sui siti AE e AdeR, fornisce informazioni dettagliate su come richiedere la rateizzazione, la proroga, le modalità di pagamento, e gli effetti della dilazione o della decadenza.

- Rateizzazione ordinaria:

Debiti fino a 120.000 euro: possibile richiedere online fino a 72 rate (6 anni) tramite il servizio "Rateizza adesso" senza documentazione aggiuntiva.

Debiti sopra i 120.000 euro: la richiesta deve essere inviata via PEC con documentazione che attesti una "temporanea difficoltà economica".

- Rateizzazione straordinaria:

Riservata a contribuenti in gravi difficoltà economiche, consente una dilazione fino a 120 rate (10 anni), previa documentazione.

- Proroga della rateizzazione:

Possibile una sola volta, con durata ordinaria (72 rate) o straordinaria (120 rate), dimostrando un peggioramento delle condizioni economiche.

L'aggiornamento rientra nell'impegno di AdeR per semplificare l'accesso ai servizi e agevolare i contribuenti.

RAPPRESENTANTE FISCALE E OBBLIGO DI GARANZIA:

Il Decreto MEF del 9 dicembre 2024, pubblicato il 19 dicembre 2024, stabilisce le forme e la durata della garanzia richiesta ai rappresentanti fiscali, con modalità operative che saranno definite da un successivo provvedimento dell'Agenzia delle Entrate (AE). I soggetti che intendono assumere il ruolo di rappresentante fiscale (art. 17 c. 3 DPR 633/72) devono soddisfare i requisiti dell'art. 8 c. 1 del DM 31 maggio 1999 e prestare una garanzia secondo le seguenti forme:

- Cauzione in titoli di Stato o garantiti dallo Stato,
- Fideiussione bancaria,
- Polizza fideiussoria.

La garanzia è rilasciata a favore del direttore della Direzione provinciale dell'AE competente, in base al domicilio fiscale del richiedente, e deve essere consegnata di persona. La sua durata minima è di 48 mesi, decorrenti dalla data di consegna della garanzia, momento in cui si considera assunto il ruolo di rappresentante fiscale.

Entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto, l'AE definirà le modalità operative. Gli attuali rappresentanti fiscali, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento, dovranno attestare il possesso dei requisiti soggettivi e fornire la garanzia richiesta. I riferimenti dei rappresentanti abilitati saranno consultabili sul sito web dell'AE.

ADEMPIMENTO COLLABORATIVO:

QUALI SONO I REQUISITI DEL TCF

Il DM MEF 6 dicembre 2024, pubblicato il 17 dicembre 2024, stabilisce i requisiti soggettivi e del sistema di controllo del rischio fiscale per l'adesione al regime di adempimento collaborativo.

Possano presentare domanda:

1. Contribuenti con volume d'affari o ricavi pari almeno a 750 milioni di euro (dal 2024), 500 milioni (dal 2026) e 100 milioni (dal 2028). La perdita dei requisiti dimensionali non è penalizzante in caso di operazioni infragruppo.
2. Contribuenti che eseguono correttamente risposte a interpelli su nuovi investimenti, senza vincoli di ricavi.
3. Contribuenti appartenenti a gruppi, se almeno una società del gruppo soddisfa i requisiti dimensionali e il gruppo adotta un sistema integrato di gestione del rischio fiscale certificato.
4. Contribuenti di un gruppo IVA, se almeno un membro ha aderito o è stato ammesso al regime.

Ogni soggetto deve presentare una domanda autonoma, con eccezioni per i contribuenti della seconda categoria che possono farlo al primo adempimento fiscale legato all'interpello.

Requisiti essenziali del sistema di controllo del rischio fiscale (TCF):

- Una strategia fiscale chiara e documentata, con obiettivi definiti dai vertici.
- Ruoli assegnati a persone competenti, con separazione dei compiti e responsabilità esplicite.
- Procedure efficaci per la gestione e il controllo del rischio fiscale.
- Procedure di monitoraggio continuo.
- Adattabilità ai cambiamenti interni ed esterni.
- Relazioni annuali agli organi di gestione.
- Mappatura dettagliata dei rischi fiscali nei processi aziendali.

AGEVOLAZIONE PRIMA CASA: RICHIESTA ANTE RETTIFICA O LIQUIDAZIONE

La Ris. 66/E del 20 dicembre 2024 dell'Agenzia delle Entrate chiarisce i limiti temporali per richiedere l'agevolazione prima casa tramite dichiarazione di successione integrativa o sostitutiva.

L'agevolazione prima casa consiste nell'applicazione delle imposte ipotecaria e catastale in misura fissa (200 euro ciascuna) per immobili non di lusso. Deve essere richiesta tramite dichiarazione di successione entro 12 mesi dall'apertura della successione, ma si registrano comportamenti non uniformi degli Uffici dell'Agenzia. Alcuni accettano richieste tardive, mentre altri le negano, richiamandosi alla normativa di stretta interpretazione.

È possibile integrare o modificare la dichiarazione di successione oltre i 12 mesi, purché prima della notifica dell'avviso di rettifica e liquidazione della maggiore imposta o entro il termine di decadenza (5 anni).

Nei casi di omessa dichiarazione di successione, l'agevolazione può essere richiesta entro il termine di decadenza dell'azione di accertamento (5 anni).

La dichiarazione di voler trasferire la residenza nell'immobile deve essere resa entro 18 mesi dall'apertura della successione, pena la decadenza dell'agevolazione.

La richiesta dell'agevolazione è subordinata al rispetto di requisiti formali (dichiarazione sostitutiva o integrativa) e sostanziali (possessione dei requisiti al momento del trasferimento dell'immobile). I termini sono regolati dall'art. 27 del TUS e dalla Nota II-bis dell'art. 1 della Tariffa, Parte I, del DPR 131/86.

Gli Uffici sono invitati a riesaminare controversie pendenti e ad abbandonare pretese tributarie in caso di criteri non conformi. Devono inoltre motivare eventuali richieste di compensazione delle spese di giudizio.

IVA:

TRA NOVITA' DEL 2024 E ATTESE PER IL 2025

Novità IVA del 2024:

Il D.Lgs. 1/2024 ha introdotto modifiche significative per gli adempimenti IVA:

- L'art. 25 DPR 633/72 ha trasformato la registrazione degli acquisti da obbligo a condizione per esercitare il diritto di detrazione, mantenendo il vincolo di registrazione entro l'anno di effettuazione.
- Il versamento minimo nelle liquidazioni periodiche è stato aumentato a 100 euro e deve essere effettuato entro il 16 dicembre (o il 16 gennaio per dicembre).
- Per i contribuenti trimestrali, il DPR 542/99 è stato aggiornato per allineare i termini di versamento.
- L'art. 14 del decreto ha elevato da 50.000 a 70.000 euro l'esonero dal visto di conformità per crediti IVA, a condizione di un indice ISA pari o superiore a 8 punti.

Razionalizzazioni mancate e attese per il 2025:

La riforma IVA prevista dalla delega tributaria non è stata completata, principalmente per timori di impatti finanziari:

- L'art. 6 c. 3 del DPR 633/72, che individua il fatto generatore nel pagamento della prestazione, rimane in contrasto con la direttiva UE che lo fissa nell'ultimazione del servizio.
- Le modifiche alle aliquote IVA previste dalla Direttiva UE 542/2022 sono ferme, lasciando il sistema italiano in una lunga fase di stallo.

Resta da risolvere il destino della documentazione detenuta dai professionisti contabili in caso di cessazione dell'attività, un tema discusso da decenni senza soluzioni definitive.

RIFORMA FISCALE:**DECRETO IRPEF-IRES PUBBLICATO IN GU**

Il D.Lgs. 192/2024, pubblicato il 16 dicembre 2024 sulla Gazzetta Ufficiale, riforma il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) per semplificare e razionalizzare il regime fiscale dei redditi. Le principali novità includono:

1. Aggiornamento banche dati catastali: Esenzione dall'obbligo di comunicazione delle variazioni di reddito dominicale per terreni monitorati dall'AGEA.
2. Tassazione redditi da lavoro dipendente: Esclusi dal reddito i contributi a fondi sanitari integrativi e polizze assicurative.
3. Redditi da lavoro autonomo: Operazioni straordinarie non generano plusvalenze o minusvalenze.
4. Plusvalenze terreni edificabili: Per i terreni ricevuti in donazione, il valore di acquisto include imposta sulle donazioni e costi successivi.
5. Divergenze contabili e fiscali: Introduzione di regimi di riallineamento per divergenze derivanti da cambiamenti nei principi contabili o operazioni straordinarie.
6. Regimi di affrancamento: Possibile affrancare riserve con imposta sostitutiva del 10%.
7. Riporto delle perdite: Perdite compensabili liberamente all'interno di gruppi societari.
8. Scissione mediante scorporo: Formalizzata fiscalmente, senza rilevanza ai fini dell'abuso del diritto.
9. Modifiche alla liquidazione: Reddito determinato in base al bilancio finale o intermedi durante la liquidazione.
10. "Tonnage tax": Inclusi trasporti terrestri accessori a quelli marittimi nell'imponibile forfetario, con introduzione di un credito d'imposta per locazioni di navi.
11. Società di comodo: Revisione dei parametri per test di operatività e determinazione del reddito minimo.

Questa riforma entrerà in vigore dal 2024, con impatti significativi su redditi personali e societari.

PRESTAZIONI OCCASIONALI: RILASCIATO IL NUOVO PORTALE DEL LIBRETTO FAMIGLIA

L'INPS ha implementato un nuovo portale dedicato al Libretto Famiglia, semplificando la gestione delle prestazioni di lavoro occasionali. Il servizio, parte dei progetti legati al PNRR, consente agli utenti di gestire online tutte le attività connesse al lavoro occasionale.

il Libretto Famiglia è uno strumento riservato a persone fisiche non operanti nell'ambito di attività professionali o d'impresa, per remunerare:

- Lavori domestici (giardinaggio, pulizia, manutenzione);
- Assistenza domiciliare (bambini, anziani, malati, disabili);
- Insegnamento privato.

Limiti economici annuali:

- Compensi totali per prestatore: 5.000 euro;
- Compensi totali per utilizzatore: 10.000 euro;
- Prestazioni singole per lo stesso utilizzatore: 2.500 euro.

Gli utenti possono accedere al portale tramite SPID, CIE, CNS o eIDAS sul sito INPS o tramite l'app mobile. È necessario aggiornare i dati personali nell'area riservata "MyINPS" prima dell'utilizzo.

La nuova funzione "Scrivania Utilizzatore" offre una panoramica schematica su:

- Informazioni sui lavoratori;
- Prestazioni registrate e in corso;
- Stato del portafoglio elettronico e dei limiti economici.

Gli utenti possono gestire in modo intuitivo attività come selezionare lavoratori, inserire prestazioni e monitorare il saldo economico. La Scrivania semplifica la navigazione e migliora l'esperienza d'uso del Libretto Famiglia, garantendo una gestione completa e centralizzata delle prestazioni occasionali.

TABELLE ACI:

PUBBLICATI I COSTI CHILOMETRICI PER IL 2025

L'Agenzia delle Entrate ha aggiornato le tabelle ACI per il 2025, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2024. Questi valori, validi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, consentono il calcolo dei rimborsi chilometrici e dei fringe benefit per i lavoratori.

Utilizzo delle tabelle ACI

- Rimborsi chilometrici: spettano ai dipendenti che usano la propria auto per lavoro, basati su consumi di carburante e usura del veicolo.
- Fringe benefit: per chi utilizza un'auto aziendale ad uso promiscuo, si calcola moltiplicando il costo chilometrico per 15.000 km.

Caratteristiche delle tabelle

- Suddivisione per vetture in produzione e fuori produzione.
- Categorie incluse:
 - Auto a benzina, gasolio, benzina-GPL, ibride, elettriche.
 - Motoveicoli e autocaravan.
- Basate su consumi medi e caratteristiche del veicolo (cilindrata, alimentazione).

Veicoli non inclusi:

Chi possiede un'auto non presente nelle tabelle deve fare riferimento al modello più simile disponibile.

L'aggiornamento, obbligatorio entro il 31 dicembre di ogni anno, garantisce il corretto calcolo dei rimborsi e del valore dei benefit aziendali per tutto il 2025.

MOVIMENTAZIONI BANCARIE SOCIETA' DI PERSONE A RISTRETTA BASE

ORDINANZA CORTE CASSAZIONE 10.12.2024, N. 31750

In caso di accertamento nei confronti di società di persone a ristretta base familiare, in cui gli unici soci sono coniugi e uno dei due è anche legale rappresentante, l'Ufficio può utilizzare, ex art. 32, DPR n. 600/73, le risultanze dei c/c bancari ad essi intestati, attribuendo alla società le operazioni riscontrate, “desumendo circostanziati indizi, tra l'altro, dalla relazione di parentela di primo grado tra i soci e dal fatto che uno dei due è legale rappresentante, elementi idonei a far presumere la sovrapposizione tra interessi personali e della società, salva la facoltà dell'ente di dimostrare l'estraneità delle singole operazioni alla comune attività d'impresa”.

LA “MINI IRES” 2025

La Mini IRES 2025, introdotta con la Legge n. 207/2024, rappresenta un'agevolazione fiscale volta a incentivare investimenti e occupazione stabile. Prevede l'applicazione di un'aliquota ridotta al 20% sul reddito d'impresa per l'anno 2025, riservata a società di capitali, enti commerciali e soggetti non residenti con reddito d'impresa. Tuttavia, l'accesso a questo beneficio è subordinato a precise condizioni.

Innanzitutto, le imprese devono accantonare almeno l'80% dell'utile 2024 in una riserva speciale e destinare almeno il 30% di tale somma, o comunque almeno il 24% dell'utile 2023, a investimenti qualificati. Questi investimenti, che possono includere beni strumentali nuovi nell'ambito dei programmi Industria 4.0 e Transizione 5.0, devono essere effettuati tra il 1° gennaio 2025 e il termine di presentazione del Modello Redditi 2026. Gli investimenti devono avere un valore minimo di 20.000 euro e devono essere destinati a strutture produttive localizzate in Italia.

Un ulteriore requisito riguarda l'occupazione: nel 2025 le imprese devono garantire un incremento occupazionale pari ad almeno l'1% del numero medio di lavoratori a tempo indeterminato del 2024, con l'obbligo minimo di assumere almeno un nuovo dipendente. Inoltre, non deve esserci stato ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) negli anni 2024 e 2025, salvo casi specifici legati a eventi transitori.

L'agevolazione non è applicabile alle società in liquidazione, a quelle in perdita nel bilancio 2024, né a quelle che applicano regimi fiscali forfetari. Per gli enti non commerciali, l'aliquota ridotta è valida solo sul reddito d'impresa, mentre per le società in regime di trasparenza fiscale l'agevolazione si estende proporzionalmente ai soci.

La decadenza dall'agevolazione avviene in caso di distribuzione della riserva accantonata entro il 2026 o di dismissione, cessione o destinazione impropria dei beni oggetto di investimento. Le modalità operative per l'attuazione delle nuove disposizioni saranno definite da un decreto del MEF. In sintesi, la Mini IRES 2025 offre un'opportunità di risparmio fiscale significativa, a fronte di un impegno da parte delle imprese in termini di investimenti produttivi e creazione di nuovi posti di lavoro.

02

CREDITI D'IMPOSTA

SOMMARIO

- **Piano transizione 5.0, CFC e Social Bonus: istituiti i codici tributo**
- **4.0: quando presentare la comunicazione di completamento dell'investimento**
- **Agevolazione contributiva alluvionati: l'UE autorizza la fruizione**
- **Bando ISI - INAIL 2024: finanziamenti a fondo perduto alle imprese agricole**



PIANO TRANSIZIONE 5.0, CFC E SOCIAL BONUS: ISTITUITI I CODICI TRIBUTO

L'Agenzia delle Entrate, con le Risoluzioni n. 63, 64 e 65 del 18 dicembre 2024, ha istituito nuovi codici tributo per il Piano Transizione 5.0, il regime delle Controlled Foreign Companies (CFC) e il Social bonus.

Per il Piano Transizione 5.0, è stato introdotto il codice tributo 7072, utilizzabile in compensazione tramite modello F24 per crediti d'imposta destinati a investimenti in transizione digitale ed energetica, con scadenza al 31 dicembre 2025. Eventuali crediti residui sono ripartibili in cinque quote annuali.

Nel caso delle CFC, è stata istituita una serie di codici per l'imposta sostitutiva su redditi esteri controllati (acconti e saldi IRPEF/IRES): 4077-4082, da utilizzare sempre tramite F24.

Infine, per il Social bonus, che consente una detrazione del 65% sulle erogazioni liberali in denaro al Terzo Settore per il recupero di beni inutilizzati, è stato istituito il codice tributo 7037, anch'esso utilizzabile in compensazione tramite modello F24.

4.0: QUANDO PRESENTARE LA COMUNICAZIONE DI COMPLETAMENTO DELL'INVESTIMENTO

L'Agenzia delle Entrate, nella risposta n. 260 del 16 dicembre 2024, ha chiarito le modalità di trasmissione delle comunicazioni necessarie per la fruizione in compensazione dei crediti relativi agli investimenti Industria 4.0.

Per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio al 29 marzo 2024, è richiesta solo la comunicazione di completamento. Per quelli realizzati dal 30 marzo 2024 in poi, il contribuente deve inviare:

- Una comunicazione preventiva, indicando l'ammontare complessivo degli investimenti e la presunta fruizione del credito negli anni successivi, tramite un modulo telematico disponibile sul sito del Gestore dei Servizi Energetici (GSE).
- Una successiva comunicazione di completamento, aggiornata con i dati consuntivi.

Le comunicazioni non hanno termini perentori che compromettano la maturazione del diritto al credito, ma sono necessarie per la sua fruizione in compensazione. In particolare, la trasmissione preventiva è indispensabile per la validità della comunicazione finale. Non è quindi sufficiente presentare un'unica comunicazione consuntiva, e non è necessario ricorrere alla remissione in bonis per sanare l'omissione della preventiva, purché entrambe le comunicazioni siano inviate correttamente nei tempi utili.

AGEVOLAZIONE CONTRIBUTIVA ALLUVIONATI: L'UE AUTORIZZA LA FRUIZIONE

La Commissione Europea, con la decisione C(2024) 8990 del 13 dicembre 2024, ha autorizzato la fruizione dell'agevolazione contributiva per i datori di lavoro agricoli colpiti dall'alluvione del maggio 2023. Questa misura, prevista dall'articolo 2 del D.L. 63/2024 e convertita in Legge 101/2024, è valida per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

L'agevolazione consiste in un esonero contributivo del 68% sui premi INAIL per infortuni e malattie professionali e sui contributi previdenziali dovuti dai datori di lavoro agricoli operanti nelle zone colpite in Emilia-Romagna, Marche e Toscana. Il beneficio si applica al personale dipendente, sia a tempo determinato che indeterminato, con contratti a tempo pieno o parziale.

L'INPS, con il messaggio n. 4156 del 9 dicembre 2024, ha inoltre prorogato il termine per il pagamento della contribuzione ridotta, consentendo il versamento fino al 17 marzo 2025 senza incorrere in sanzioni civili. Questa misura mira a sostenere le imprese agricole dei territori colpiti, alleviando l'onere contributivo e promuovendo la continuità del lavoro nel settore.

BANDO ISI-INAIL 2024: FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO ALLE IMPRESE E PROFESSIONISTI

Il Bando ISI-INAIL 2024, con una dotazione di 90 milioni di euro, offre finanziamenti a fondo perduto alle micro e piccole imprese agricole, destinati a progetti per il miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro. Venti milioni sono riservati ai giovani agricoltori per l'acquisto o il noleggio di macchinari innovativi, mirati a ridurre rischi infortunistici, emissioni inquinanti e livelli di rumorosità.

I finanziamenti sono articolati in cinque assi principali, tra cui la riduzione dei rischi tecnopatici, infortunistici, e la bonifica da amianto. Per il settore agricolo (Asse 5), il contributo varia dal 65% per le imprese generali all'80% per i giovani agricoltori, con importi compresi tra 5.000 e 130.000 euro.

La domanda deve essere presentata online tramite il portale INAIL, seguendo una procedura guidata e caricando la documentazione richiesta. Le date di apertura e chiusura della procedura informatica saranno pubblicate entro il 26 febbraio 2025. Per chiarimenti, l'INAIL mette a disposizione il Contact Center e il servizio online INAIL Risponde.

L'obiettivo del bando è incentivare la sicurezza sul lavoro e sostenere la transizione verso pratiche più efficienti e sostenibili nelle imprese agricole e nei settori correlati.

03

PREVIDENZA/LAVORO

SOMMARIO

- **Contributi INPS: tasso BCE di dilazione e differimento al 3,15%**
- **Congedo di paternità: termine di prescrizione annuale e decadenza**
- **Adeguati anche i premi INAIL al tasso BCE di dilazione e differimento**
- **SOLIMARE: domande di assegno di integrazione salariale solo su OMNIA IS**
- **Portale contributivo: rilasciate nuove funzionalità per denunce e variazione**
- **Contratti di solidarietà: nuove imprese ammesse allo sgravio contributivo**
- **Riduzione 2025 dei premi a tutela dei raggi X e nella gestione agricoltura**
- **Certificazione parità di genere 2024: come richiedere l'esonero contributivo**
- **Gender pay gap: riduzione possibile con la contrattazione collettiva**
- **Somministrazione: parola alla Corte di Giustizia UE sulla temporaneità**
- **Lavoro domenicale compensato anche se il riposo è in altro giorno**
- **Conguaglio di fine anno 2024: istruzioni sulla corretta rendicontazione**
- **Collegato Lavoro pubblicato in GU: le novità per imprese e professionisti**
- **Pseudo dirigente licenziabile per critiche al datore verso terzi estranei**
- **Sicurezza sul lavoro: il Piano Integrato 2024 – 2025 per la prevenzione**

CONTRIBUTI INPS:

TASSO BCE DI DILAZIONE E DIFFERIMENTO AL 3,15%

Con la circolare INPS n. 103 del 17 dicembre 2024, viene comunicata l'applicazione del nuovo tasso BCE del 3,15%, in vigore dal 18 dicembre 2024, che influenza il tasso di dilazione, differimento e le sanzioni civili per i contributi previdenziali.

Dilazione e differimento:

- Dal 17 dicembre 2024, il tasso di interesse annuo per le rateazioni è fissato al 9,15% (3,15% + 6%).
- I piani di ammortamento già notificati non subiscono variazioni.

Sanzioni civili:

- Mancato pagamento: sanzione del 8,65% annuo (3,15% + 5,5%).
- Ravvedimento operoso entro 120 giorni: sanzione ridotta al 3,15%.
- In caso di evasione, le sanzioni sono calcolate in base a scadenze e modalità di ravvedimento:
 - Entro 30 giorni dalla denuncia spontanea: 8,65%.
 - Entro 90 giorni: 10,65%.

Procedura concorsuale:

- Sanzioni per mancato pagamento: calcolate al tasso BCE (3,15%).
- Per evasione: tasso BCE maggiorato di 2 punti.

Le sanzioni per incertezze interpretative si riducono agli interessi legali (2,5%).

CONGEDO DI PATERNITA':

TERMINE DI PRESCRIZIONE ANNUALE E DECADENZA

L'INPS, con il Messaggio n. 4301 del 17 dicembre 2024, ha fornito chiarimenti sui termini di prescrizione e decadenza applicabili all'indennità di congedo di paternità obbligatorio, regolato dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 151/2001. Durante il congedo, i lavoratori hanno diritto a un'indennità pari all'80% della Retribuzione Media Globale Giornaliera, calcolata sulle giornate indennizzabili. L'indennità è erogata dall'INPS, ma può essere integrata dal datore di lavoro secondo i contratti collettivi; alcune giornate non indennizzabili restano invece a carico del datore di lavoro. Per accedere alla prestazione è sufficiente un rapporto di lavoro attivo, senza requisiti contributivi o di anzianità.

Quanto alla prescrizione, si applica il termine annuale previsto per l'indennità di malattia, come stabilito dalla giurisprudenza che collega le indennità di paternità,

maternità e malattia. Sul fronte della decadenza, l'INPS conferma un termine annuale, coerente con quello del congedo di maternità, sottolineando la natura previdenziale e temporanea della prestazione, volta a favorire l'equità di genere e una maggiore condivisione delle responsabilità familiari.

ADEGUATI ANCHE I PREMI INAIL AL TASSO BCE DI DILAZIONE E DIFFERIMENTO

Con la circolare n. 45 del 17 dicembre 2024, l'INAIL ha comunicato l'adeguamento del tasso di dilazione e differimento al nuovo tasso BCE del 3,15%, applicabile dal 18 dicembre 2024. Questo adeguamento, conseguente alla decisione della Banca Centrale Europea, riguarda i premi assicurativi, le rateizzazioni e le sanzioni civili.

Per le rateizzazioni presentate dal 18 dicembre 2024, il tasso di interesse è pari al 9,15% annuo (3,15% + 6 punti), mentre i piani di ammortamento già emessi non subiranno variazioni. Le sanzioni civili per il mancato o ritardato pagamento dei premi, invece, sono fissate all'8,65% annuo (3,15% + 5,5 punti). Tuttavia, se il pagamento avviene entro 120 giorni dalla scadenza in un'unica soluzione, spontaneamente e prima di contestazioni, la sanzione si riduce al 3,15%.

Nel caso di ravvedimento operoso, se il datore di lavoro denuncia spontaneamente il debito entro 12 mesi:

- Pagamento entro 30 giorni: sanzione del 8,65% annuo.
- Pagamento entro 90 giorni: sanzione del 10,65% annuo.

In procedura concorsuale, le sanzioni possono essere ridotte al tasso legale o al tasso BCE (3,15%), con un massimo del 40% del debito. In caso di evasione, la sanzione è fissata al 5,15% (tasso BCE + 2 punti). Queste modifiche allineano il sistema sanzionatorio alla recente politica monetaria europea.

SOLIMARE:

DOMANDE DI ASSEGNO DI INTEGRAZIONE SALARIALE SOLO SU OMNIA IS

L'INPS, con il Messaggio n. 4386 del 20 dicembre 2024, comunica che a partire dal 1° gennaio 2025 le domande di assegno di integrazione salariale (AIS) del Fondo SOLIMARE potranno essere inoltrate esclusivamente tramite la piattaforma digitale OMNIA IS. Si conclude così la fase di sperimentazione, iniziata a settembre 2024, durante la quale era possibile utilizzare anche il

vecchio applicativo “CIFWEB”, che verrà definitivamente dismesso.

La nuova piattaforma OMNIA IS:

OMNIA IS, sviluppata nell’ambito del PNRR, rappresenta un hub operativo e informativo integrato per i datori di lavoro, gli intermediari e gli operatori INPS. Attraverso questa piattaforma, è possibile gestire domande relative a diversi strumenti di sostegno al reddito, tra cui l’assegno di integrazione salariale (AIS) per vari Fondi di solidarietà.

Per accedere a OMNIA IS, è necessario autenticarsi sul sito INPS utilizzando SPID, CNS o CIE. Dopo aver selezionato il servizio “CIG e Fondi di solidarietà” dal menu dedicato, è possibile accedere alla sezione “OMNIA Integrazioni Salariali” per inoltrare le domande.

Questa transizione mira a semplificare e uniformare la gestione delle integrazioni salariali, migliorando l’efficienza e l’accessibilità per le aziende e i loro consulenti.

PORTALE CONTRIBUTIVO:

RILASCIATE NUOVE FUNZIONALITA’ PER DENUNCE E VARIAZIONE

Con il Messaggio n. 4255 del 13 dicembre 2024, l’INPS ha annunciato il rilascio di nuove funzionalità nel Portale Contributivo dedicato ad aziende e intermediari. L’obiettivo è ottimizzare il confronto e la collaborazione tra l’INPS e gli utenti istituzionali, migliorando la gestione delle denunce contributive e delle variazioni.

Tra le novità principali, per la sezione Denunce, sono stati introdotti nuovi criteri di ricerca, filtri e l’aggiunta di informazioni utili come “Articolo 1” e “Protocollo DOL”. È stato inoltre aggiornato il sistema di reportistica e sono stati inseriti nuovi TAB per le categorie CIG, Variazioni ed Errori.

Per la sezione VIG (Verifiche Ispettive Gestite), sono stati potenziati i filtri di ricerca e i TAB con informazioni aggiornate su aziende, righe, diffide e CIG. Una nuova voce di menu, “Ricerca VIG Non Generabili”, consente di individuare proposte che non possono essere generate.

La gestione dei Debiti è stata arricchita con funzionalità per consultare liste di debiti, compensazioni F24, rimborsi e relative domande aziendali. Nella sezione Variazioni, è ora possibile effettuare ricerche dettagliate su informazioni generali e specifiche relative a denunce aziendali, denunce individuali e CIG.

Questi miglioramenti rendono il Portale Contributivo più completo ed efficiente, favorendo una gestione semplificata e trasparente per aziende e consulenti.

CONTRATTI DI SOLIDARIETA': NUOVE IMPRESE AMMESSE ALLO SGRAVIO CONTRIBUTIVO

Con il Messaggio n. 4252 del 13 dicembre 2024, l'INPS ha esteso lo sgravio contributivo per i contratti di solidarietà (CdS) difensivi accompagnati da CIGS, includendo alcune imprese precedentemente escluse. Le nuove aziende ammesse, i cui periodi di CIGS per CdS si sono conclusi entro il 30 giugno 2023, potranno beneficiare della riduzione contributiva in base ai decreti direttoriali del Ministero del Lavoro.

Lo sgravio consiste in una riduzione del 35% sui contributi per ciascun lavoratore coinvolto, purché l'orario di lavoro sia ridotto di almeno il 20%, per una durata massima di 24 mesi nel quinquennio mobile. Per il 2022, possono accedervi le aziende che avevano un contratto di solidarietà attivo al 30 novembre 2022 o nel secondo semestre del 2021.

Le Strutture territoriali dell'INPS attribuiranno alle aziende idonee il codice di autorizzazione "1W", e le imprese dovranno valorizzare i flussi UNIFORMI con il codice causale "L991" per esporre le quote di sgravio spettanti. Gli importi saranno registrati contabilmente sul conto GAW37352, garantendo una gestione trasparente delle agevolazioni. Lo sgravio massimale è determinato dai decreti direttoriali, ma conguagliabile solo in base alle somme effettivamente spettanti.

RIDUZIONE 2025 DEI PREMI A TUTELA DEI RAGGI X E NELLA GESTIONE AGRICOLTURA

L'INAIL, con la Circolare n. 46 del 23 dicembre 2024, ha comunicato le istruzioni per l'applicazione della riduzione del 14,80% per i premi 2025 relativi alle assicurazioni contro le malattie da raggi X e ai contributi della gestione agricoltura. Questa riduzione, prevista dal 2014 (L. 147/2013), è riservata ai settori non interessati dall'aggiornamento tariffario del 2019 e 2023.

L'applicazione della riduzione si basa sull'andamento infortunistico aziendale e segue criteri differenziati:

- Per attività avviate da oltre un biennio, si usano gli Indici di Gravità Media 2023-2025.
- Per attività avviate da non oltre un biennio (dopo il 3 gennaio 2023), la riduzione si applica su domanda, purché siano rispettate le norme sulla sicurezza. In caso di istanza già accolta nel biennio, non è necessaria una nuova domanda.

La misura mira a incentivare comportamenti virtuosi in materia di sicurezza sul lavoro.

CERTIFICAZIONE PARITÀ DI GENERE 2024: COME RICHIEDERE L'ESONERO CONTRIBUTIVO

I datori di lavoro che ottengono la certificazione della parità di genere entro il 31 dicembre 2024 possono richiedere un esonero contributivo dell'1% fino a un massimo di 50.000 euro annui. La domanda deve essere presentata entro il 30 aprile 2025 tramite il modulo online SGRAVIO PAR_GEN, disponibile sul sito INPS.

La certificazione deve essere rilasciata da organismi accreditati conformi alla UNI/PdR 125:2022. Il semplice deposito del Rapporto biennale sulla situazione del personale non dà accesso all'agevolazione. La domanda deve contenere informazioni essenziali come i dati aziendali, la retribuzione media mensile globale, l'aliquota datoriale media, la forza aziendale media, e i dettagli relativi alla certificazione (numero, data e organismo emittente).

Le domande rimangono nello stato "trasmessa" fino al termine della raccolta, il 30 aprile 2025, e l'esonero sarà calcolato dopo tale data. I datori di lavoro possono beneficiare dell'esonero dal primo mese di validità della certificazione e per tutta la sua durata. In caso di revoca o rinuncia alla certificazione, l'azienda è tenuta a comunicarlo tempestivamente e a interrompere l'agevolazione.

Per le aziende con certificazioni già valide, l'esonero viene rinnovato automaticamente per i 36 mesi di durata della certificazione, senza necessità di una nuova domanda.

GENDER PAY GAP: RIDUZIONE POSSIBILE CON LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Il divario retributivo di genere rimane un problema significativo nel mondo del lavoro, alimentato da stereotipi culturali, discriminazioni e interruzioni di carriera. In Italia, il XXIII Rapporto INPS 2024 evidenzia una disparità pensionistica del 30%, mentre il Global Gender Gap Report colloca il Paese all'87° posto globale per uguaglianza di genere, con una retribuzione media annua di 26.227 euro per gli uomini e 18.305 euro per le donne.

Il contesto normativo, con l'Agenda 2030 e la Direttiva UE 2023/970, promuove la trasparenza retributiva e obbliga le aziende a comunicare il divario di genere. La recente certificazione UNI/PdR 125:2022 rafforza questa tendenza, fornendo indicatori chiave come la differenza retributiva per genere, le percentuali di promozione e la remunerazione variabile.

La contrattazione collettiva gioca un ruolo cruciale nel ridurre il divario, introducendo misure come il welfare aziendale, il sostegno alla genitorialità, permessi specifici e politiche per conciliare vita e lavoro. Alcuni accordi sperimentano nuovi modelli organizzativi, come la riduzione dell'orario di lavoro. Tuttavia, la riduzione dello smart working potrebbe ostacolare i progressi in tema di equità di genere, sottolineando la necessità di un approccio integrato e sostenibile.

SOMMINISTRAZIONE:

PAROLA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA UE SULLE TEMPORANEITÀ

Il Tribunale di Reggio Emilia, con un'ordinanza del 7 novembre 2024, ha chiesto alla Corte di Giustizia UE di valutare la compatibilità della normativa italiana sullo staff leasing con la Direttiva 2008/104/CE. Al centro della questione c'è il principio di temporaneità, ritenuto eluso dalla successione di contratti di somministrazione e dall'assenza di limiti temporali per il ricorso allo staff leasing.

La vicenda nasce dal ricorso di una lavoratrice contro una serie di contratti di somministrazione, culminati in uno staff leasing a tempo indeterminato con missione presso la stessa azienda utilizzatrice. Il Tribunale ha espresso dubbi sulla mancata applicazione della temporaneità allo staff leasing, nonostante la Direttiva UE sembri escluderne l'applicazione a tale tipologia contrattuale.

La Direttiva 2008/104/CE prevede una stabilità peculiare per i lavoratori assunti a tempo indeterminato dalle agenzie, come confermato dall'art. 5 e dal considerando n. 15, che consentono deroghe alla parità di trattamento in virtù della tutela economica garantita durante i periodi senza missione. Tuttavia, secondo il Tribunale, l'assenza di limiti temporali potrebbe aumentare la precarizzazione del lavoro.

La normativa italiana (D.Lgs. 81/2015) e i contratti collettivi delle agenzie offrono tutele specifiche per i lavoratori in staff leasing, inclusa la riqualificazione e la ricollocazione prima del licenziamento. La Corte di Giustizia UE dovrà chiarire se l'attuale normativa europea imponga limiti alla temporaneità dello staff leasing, con l'obiettivo di garantire uniformità interpretativa a livello comunitario.

LAVORO DOMENICALE COMPENSATO ANCHE SE IL RIPOSO È IN ALTRO GIORNO

ORDINANZA CORTE CASSAZIONE 22.7.2024, N. 84

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 31711 del 10 dicembre 2024, ha stabilito che il lavoro prestato di domenica, anche se il riposo settimanale viene spostato a un altro giorno, deve essere compensato con un quid pluris, cioè un beneficio aggiuntivo. Questo compenso può essere determinato dal giudice, se non previsto dalla contrattazione collettiva, e può consistere anche in forme non economiche.

Nel caso in esame, un lavoratore impiegato presso l'aeroporto di Milano-Linate aveva richiesto un compenso aggiuntivo per il lavoro domenicale, sostenendo che incidesse su interessi personali e familiari. La Corte d'Appello aveva riconosciuto una maggiorazione del 30% della retribuzione oraria per le ore domenicali lavorate e il calcolo di ulteriori differenze retributive, tra cui indennità per lavoro notturno e festivo.

La Cassazione ha confermato il diritto al compenso aggiuntivo per il lavoro domenicale, sottolineando che la maggiore penosità di tale attività può essere riconosciuta per "massima d'esperienza sociale". Inoltre, le maggiorazioni per lavoro notturno, domenicale e festivo devono essere computate nel TFR e nelle mensilità aggiuntive, come previsto dal CCNL Servizi di Pulizia.

La Corte ha rigettato il ricorso della società datrice di lavoro, confermando l'obbligo di compensare il lavoro domenicale e condannando l'azienda alle spese legali.

CONGUAGLIO DI FINE ANNO 2024:

ISTRUZIONI SULLA CORRETTA RENDICONTAZIONE

Con la circolare n. 108 del 23 dicembre 2024, l'INPS ha fornito indicazioni per il corretto conguaglio dei contributi previdenziali e assistenziali, affrontando temi come massimale contributivo, fringe benefits, auto aziendali e TFR. L'obiettivo è assicurare una rendicontazione accurata per evitare errori che non possono essere rettificati attraverso la dichiarazione dei redditi, richiedendo invece flussi Uniemens correttivi.

Il massimale contributivo per il 2024 è fissato a 119.650 euro e si applica unicamente all'aliquota IVS, non essendo frazionabile a mese. In caso di più rapporti lavorativi, le retribuzioni si cumulano per calcolare il massimale.

Per i fringe benefits, il limite esente è di 1.000 euro, elevabile a 2.000 euro per i dipendenti con figli a carico. Superata questa soglia, l'intero importo diventa

imponibile ai fini previdenziali, con regole specifiche per i datori di lavoro successivi. Il recupero avviene tramite codici specifici nelle denunce di dicembre 2024 o flussi di regolarizzazione.

La circolare tocca anche il tema delle auto aziendali in uso promiscuo, ricordando le modifiche introdotte nel 2020 con valori legati alle emissioni di CO2 e l'assenza di transitorietà per i veicoli immatricolati nel 2025.

Queste disposizioni sottolineano l'importanza di una corretta gestione amministrativa, anche in vista di cambiamenti normativi futuri, per garantire la conformità alle regole previdenziali.

COLLEGATO LAVORO PUBBLICATO IN GU: LE NOVITA' PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Publicata in Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2024, la Legge n. 203/2024 introduce importanti novità in materia di lavoro, semplificando e correggendo alcune criticità normative. Tra le misure di maggiore impatto figurano:

1. Trattamenti di integrazione salariale: Revisione delle regole per i lavoratori in CIG, con sospensione della prestazione solo per i giorni di lavoro effettivo, indipendentemente dalla durata del rapporto.
2. Somministrazione di lavoro: Esenzione da limiti quantitativi per alcune categorie di lavoratori (es. disoccupati di lunga durata, lavoratori svantaggiati), modificando gli articoli 31 e 34 del D.Lgs. 81/2015.
3. Contratti a termine: Introduzione di una definizione estesa di attività stagionali e nuove regole per la durata del periodo di prova, proporzionata alla durata del contratto.
4. Lavoro agile: Comunicazione obbligatoria entro cinque giorni dall'avvio o dalla modifica del rapporto in modalità agile.
5. Apprendistato: Consentita la trasformazione in apprendistato professionalizzante o di alta formazione successivamente al conseguimento di qualifiche professionali.
6. Risoluzione dei rapporti di lavoro: Procedura semplificata in caso di assenza ingiustificata superiore a 15 giorni, con risoluzione automatica per volontà del lavoratore.
7. Conciliazione: Introdotta la possibilità di svolgere procedimenti di conciliazione in modalità telematica, previo decreto attuativo.
8. Dilazione contributiva: Dal 2025, possibilità di rateizzare i debiti contributivi fino a 60 rate mensili, regolata da decreto del Ministro del Lavoro.

9. Regime forfetario: Deroga alla causa ostativa per lavoratori autonomi e professionisti in collaborazione con grandi datori di lavoro, purché il rapporto sia certificato e non sovrapposto con quello subordinato.

Queste misure mirano a promuovere maggiore flessibilità e semplificazione nella gestione dei rapporti di lavoro, adattandosi alle esigenze delle imprese e dei lavoratori.

PSEUDO-DIRIGENTE LICENZIABILE PER CRITICHE AL DATORE VERSO TERZI ESTRANEI

La Cassazione, con ordinanza n. 33074 del 18 dicembre 2024, ha ribadito che le critiche rivolte al datore di lavoro non giustificano un licenziamento per giusta causa se non sono visibili a una moltitudine indeterminata di persone. Nel caso esaminato, un lavoratore, membro del comitato tecnico ANPAC, era stato licenziato per dichiarazioni critiche inviate tramite una lista email riservata agli iscritti. La Corte ha confermato che il contesto limitato delle comunicazioni escludeva contenuti diffamatori e lesivi dell'immagine aziendale.

La Cassazione ha anche affrontato la questione della tutela applicabile agli pseudo-dirigenti, ovvero lavoratori qualificati come dirigenti solo nominalmente, senza le attribuzioni tipiche di questa qualifica, come decisioni strategiche o responsabilità sugli obiettivi aziendali. A differenza dei dirigenti convenzionali, gli pseudo-dirigenti godono della tutela reintegratoria contro il licenziamento illegittimo prevista dalla Legge n. 604/1966 e dallo Statuto dei Lavoratori.

La Corte ha rigettato il ricorso della società, confermando la reintegra del lavoratore, il risarcimento pari a 5 mensilità e il pagamento delle spese di lite. La decisione riafferma i limiti del licenziamento per critiche interne e la protezione rafforzata per i pseudo-dirigenti.

SICUREZZA SUL LAVORO:

IL PIANO INTEGRATO 2024-2025 PER LA PREVENZIONE

Il Piano Integrato per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro 2024-2025, approvato con Decreto n. 195 del 17 dicembre 2024, rappresenta un'iniziativa strategica del Ministero del Lavoro volta a promuovere una cultura della sicurezza condivisa. Operativo dal 1° gennaio 2025, il piano punta a ridurre gli incidenti sul lavoro attraverso formazione, prevenzione e vigilanza.

Obiettivi principali:

- Sensibilizzare giovani e lavoratori, integrando la sicurezza nei percorsi educativi e lavorativi.
- Sostenere le imprese nell'adozione di misure preventive efficaci per migliorare produttività e qualità del lavoro.
- Contrastare fenomeni come il lavoro nero e il caporalato con controlli mirati preceduti da attività di intelligence.

Aree strategiche:

1. Prevenzione e promozione della sicurezza.
2. Campagne informative e straordinarie di vigilanza.
3. Programmi formativi per giovani e professionisti nei settori a rischio.
4. Interscambio di dati tra enti per monitoraggio e interventi mirati.

Il piano coinvolge Ministero del Lavoro, INAIL, Ispettorato Nazionale del Lavoro e INPS per garantire un'azione coordinata. INAIL offrirà supporto tecnico e finanziario, promuovendo ricerca e innovazione tecnologica. È previsto un monitoraggio continuo delle misure adottate, con eventuali aggiornamenti per rispondere a criticità emergenti.

Attraverso il dialogo sociale e il coinvolgimento delle parti datoriali e sindacali, il piano mira a creare un cambiamento culturale, con benefici sociali ed economici, riducendo costi da infortuni e migliorando la produttività generale.

04

VARIE

SOMMARIO

- **Saggio interessi legali: determinata la percentuale per il 2025**
- **Patto di non concorrenza: criteri per la riduzione della clausola penale**
- **Codici ATECO: cosa cambierà nella classificazione del 2025**
- **Sospensione registro titolari effettivi**
- **Rinuncia credito nei confronti della società**
- **Elenco nazionale guide turistiche (ENGT)**
- **Registro Elettronico NCC e Taxi (RENT)**



SAGGIO INTERESSI LEGALI: DETERMINATA LA PERCENTUALE PER IL 2025

Con il Decreto del MEF del 10 dicembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 294 del 16 dicembre 2024, il saggio degli interessi legali, ai sensi dell'art. 1284 c.c., è stato ridotto al **2% in ragione d'anno**, con decorrenza dal **1° gennaio 2025**. La misura è inferiore rispetto al 2024, quando era fissata al 2,5%.

Il saggio degli interessi legali viene determinato annualmente entro il 15 dicembre, considerando:

- il rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato con durata fino a 12 mesi;
- il tasso di inflazione registrato nell'anno.

In assenza di un nuovo decreto, la misura dell'anno precedente resta valida. Negli ultimi anni, il saggio ha subito variazioni significative, passando dall'1,25% nel 2022 al 5% nel 2023, per poi scendere al 2,5% nel 2024 e al 2% per il 2025. Gli interessi superiori al tasso legale devono essere pattuiti per iscritto.

PATTO DI NON CONCORRENZA: CRITERI PER LA RIDUZIONE DELLA CLAUSOLA PENALE

Il Tribunale di Milano, con sentenza del 5 dicembre 2024, ha affrontato un caso relativo alla violazione di un patto di non concorrenza stipulato tra un lavoratore e un istituto bancario. Il patto prevedeva una clausola penale articolata: 250.000 euro per la violazione degli obblighi principali e 10.000 euro per il mancato rispetto degli obblighi informativi. Il lavoratore, dimessosi per giusta causa, aveva iniziato a lavorare per un concorrente, contestando la validità del patto per l'eccessiva ampiezza degli obblighi e chiedendo la riduzione della penale ex art. 1384 c.c.

Il Tribunale ha confermato la validità del patto e respinto la richiesta di riduzione della penale, ritenendo che l'importo fosse proporzionato all'interesse del datore di lavoro. Tra gli interessi tutelati dalla clausola figuravano: il contenimento del rischio di trasferimento di know-how al concorrente, la conservazione del portafoglio clienti, e la protezione dell'investimento professionale fatto sulla risorsa.

La clausola penale, come previsto dall'art. 1382 c.c., delimita preventivamente il risarcimento senza necessità di dimostrare il danno effettivo. Tuttavia, il giudice ha sottolineato che la valutazione della sua congruità deve tenere conto dell'interesse del creditore e dell'equilibrio contrattuale. La sentenza ha ribadito che il danno non si limita alla perdita di redditività, ma include il valore professionale del lavoratore e i danni reputazionali subiti dall'azienda.

CODICI ATECO:

COSA CAMBIERA' NELLA CLASSIFICAZIONE DAL 2025

Dal 1° gennaio 2025, entreranno in vigore i nuovi Codici ATECO, con piena operatività a partire da aprile 2025. Questa revisione, coordinata dall'ISTAT, mira ad aggiornare la classificazione delle attività economiche, rendendola più aderente al contesto socio-economico attuale. La nuova struttura introduce una maggiore specificità, sfruttando tutti e sei i caratteri disponibili, e in alcuni casi adotta codici alfanumerici.

Tra le principali novità, vi sono:

- Nuovi codici attività per settori emergenti, come le attività finanziarie e assicurative.
- Distinzioni più dettagliate, ad esempio nella ristorazione tra attività fisse e mobili.
- Accorpamenti di codici, come nella manutenzione di computer e apparecchiature, per semplificare la classificazione.

Il sistema ATECO 2025 influenzerà ambiti statistici, amministrativi e fiscali, imponendo adempimenti specifici per imprese e professionisti. Dal 1° aprile 2025, gli utenti potranno confermare o modificare la codifica proposta. Documenti tecnici disponibili sul portale ISTAT, come la “Struttura ATECO 2025 e nota metodologica”, offrono dettagli sulle modifiche e sui nuovi obblighi. Questa revisione risponde alla necessità di rappresentare fedelmente le evoluzioni del mercato e le nuove modalità operative delle imprese.

SOSPENSIONE REGISTRO TITOLARI EFFETTIVI:

NOTA UNIONCAMERE 29.11.2024, PROT. N.34941/U

È confermata la sospensione della disciplina del Registro dei titolari effettivi, compresa l'applicazione delle sanzioni da parte delle CCIAA, collegata con le ordinanze del Consiglio di Stato con le quali sono state rimesse alla Corte di Giustizia UE le questioni pregiudiziali (già) sollevate dinnanzi al TAR del Lazio.

RINUNCIA CREDITO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' **ORDINANZA CORTE CASSAZIONE 2.12.2024, N.30812**

La rinuncia, da parte del socio, ai crediti vantati nei confronti della società “non va considerata sopravvenienza attiva ove sia operata in conto capitale, atteso che, in tale ipotesi, esprime la volontà di patrimonializzare la società e non può, pertanto, essere equiparata alla rimessione del debito da parte di un soggetto estraneo alla compagine sociale”.

ELENCO NAZIONALE GUIDE TURISTICHE (ENGT) **AVVISO MINISTERO TURISMO 20.12.2024**

È stata annunciata l'operatività dell'Elenco Nazionale delle Guide Turistiche (ENGT). A tal fine le guide già abilitate / riconosciute possono provvedere all'iscrizione nel predetto elenco accedendo al seguente indirizzo:

<https://guide-turistiche.ministeroturismo.gov.it/home>

REGISTRO ELETTRONICO NCC E TAXI (RENT) **CIRCOLAE MIT 23.12.2024, N. 38681**

Sono state pubblicate sul sito Internet del Ministero le istruzioni relative al programma di rilascio del RENT destinato a raccogliere le informazioni delle imprese NCC e TAXI, delle relative autorizzazioni / licenze nonché dei dati ad esse associati e del Foglio di Servizio Elettronico (FDSE).

05

SCADENZARIO

SOMMARIO

- **MERCOLEDÌ 15 GENNAIO:**
 - MOD. 730/2025
- **GIOVEDÌ 16 GENNAIO:**
 - IVA LIQUIDAZIONE MENSILE
 - IRPEF RITENUTE ALLA FONTE REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI
 - IRPEF RITENUTE ALLA FONTE REDDITI DI LAVORO AUTONOMO
 - RITENUTE ALLA FONTE DIVIDENDI
 - RITENUTE ALLA FONTE CONDOMINI
 - RITENUTE ALLA FONTE LOCAZIONI BREVI
 - IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE
 - INPS DIPENDENTI
 - INPS GESTIONE SEPARATA
 - INPS AGRICOLTURA
 - ACCONTI 2024 IMPOSTE SUI REDDITI
- **VENERDÌ 17 GENNAIO:**
 - CONTRIBUTO “RINNOVO PARCO VEICOLI” AUTOTRASPORTATORI
- **LUNEDÌ 27 GENNAIO:**
 - IVA COMUNITARIA ELENCHI INTRASTAT MENSILI E TRIMESTRALI
- **VENERDÌ 31 GENNAIO:**
 - IVA DICHIARAZIONE TRIMESTRALE E LIQUIDAZIONE OSS
 - IVA DICHIARAZIONE TRIMESTRALE E LIQUIDAZIONE IOSS
 - ACCISE AUTOTRASPORTATORI
 - CORRISPETTIVI DISTRIBUTORI CARBURANTE
 - INPS DIPENDENTI
 - INPS AGRICOLTURA
 - IRPEF INVIO SPESE SANITARIE MOD.730/2025 PRECOMPILATO
 - CONTRIBUTO ANNUALE REVISORI LEGALI
 - IMPOSTA DI BOLLO DICHIARAZIONE 2024
 - CONSERVAZIONE DIGITALE REGISTRI CONTABILI
 - CONSERVAZIONE DIGITALE FATTURE ELETTRONICHE
 - CONSERVAZIONE DIGITALE DICHIARAZIONI FISCALI
 - GESTORI PIATTAFORME ONLINE COMUNICAZIONE OPERAZIONI 2024

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO:

MOD. 730/2025

Comunicazione da parte del datore di lavoro ai dipendenti e collaboratori di voler prestare assistenza fiscale diretta.

GIOVEDÌ 16 GENNAIO:

IVA LIQUIDAZIONE MENSILE

Liquidazione IVA riferita a dicembre 2024 e versamento dell'imposta dovuta considerando l'eventuale acconto già versato / dovuto.

IRPEF RITENUTE ALLA FONTE REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

Versamento delle ritenute operate a dicembre 2024 relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi – codice tributo 1001).

IRPEF RITENUTE ALLA FONTE REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

Versamento delle ritenute operate a dicembre 2024 per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).

IRPEF RITENUTE ALLA FONTE DIVIDENDI:

Versamento delle ritenute operate (26% - codice tributo 1035) relativamente ai dividendi corrisposti nel quarto trimestre 2024 per:

- partecipazioni non qualificate;
- partecipazioni qualificate, derivanti da utili prodotti dal 2018.

RITENUTE ALLA FONTE CONDOMINI

Versamento delle ritenute (4%) operate a dicembre 2024 da parte dei condomini per le prestazioni derivanti da contratti d'appalto / d'opera effettuate nell'esercizio di impresa o attività commerciali non abituali (codice tributo 1019 a titolo di IRPEF, 1020 a titolo di IRES).

RITENUTE ALLA FONTE LOCAZIONI BREVI

Versamento delle ritenute (21%) operate a dicembre 2024 da parte degli intermediari immobiliari e soggetti che gestiscono portali telematici che sono intervenuti nell'incasso / pagamento dei canoni / corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve (codice tributo 1919).

IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE

Versamento delle ritenute operate a dicembre 2024 relative a:

- rapporti di commissione, agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio (codice tributo 1040);
- utilizzazione di marchi e opere dell'ingegno (codice tributo 1040);
- contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015 (codice tributo 1040) e con apporto di capitale o misto (codice tributo 1030) se l'ammontare dell'apporto è non superiore al 25% del patrimonio netto dell'associante risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto.

INPS DIPENDENTI

Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga di dicembre 2024.

INPS GESTIONE SEPARATA

Versamento del contributo del 24% - 33,72% da parte dei committenti, sui compensi corrisposti a dicembre 2024 a incaricati alla vendita a domicilio e a lavoratori autonomi occasionali (compenso superiore a € 5.000).

Versamento da parte dell'associante del contributo dovuto sui compensi corrisposti a dicembre 2024 agli associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015, nella misura del 24% - 33,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di previdenza). Il contributo è pari al 35,03% per i soggetti non iscritti ad altra Gestione obbligatoria, non pensionati e non titolari di partita IVA (ad esempio, co.co.co, collaboratori occasionali).

INPS AGRICOLTURA

Versamento della quarta rata 2024 dei contributi previdenziali sul reddito convenzionale da parte dei coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali (IAP).

ACCONTI 2024 IMPOSTE SUI REDDITI

Versamento prima rata / unica soluzione acconto 2024 IRPEF, IVIE, IVAFE, cedolare secca, imposta sostitutiva minimi/forfetari, per le persone fisiche titolari di partita IVA con ricavi / compensi 2023 fino a € 170.000.

VENERDÌ 17 GENNAIO:

CONTRIBUTO “RINNOVO PARCO VEICOLI” AUTOTRASPORTATORI

Termine ultimo per la domanda di prenotazione, tramite PEC indirizzata a: ram.investimenti2025@legalmail delle risorse destinate agli investimenti effettuati dagli autotrasportatori di merci per c/terzi finalizzate al rinnovo del “parco veicoli.

LUNEDÌ 27 GENNAIO:

IVA COMUNITARIA ELENCHI INTRASTAT MENSILI E TRIMESTRALI

Presentazione in via telematica degli elenchi riepilogativi delle cessioni di beni / servizi resi, registrati o soggetti a registrazione, relativi a dicembre 2024 (soggetti mensili) e al quarto trimestre 2024 (soggetti trimestrali).

VENERDÌ 31 GENNAIO:

IVA DICHIARAZIONE TRIMESTRALE E LIQUIDAZIONE OSS

Invio telematico della dichiarazione IVA OSS del quarto trimestre 2024 relativa alle vendite a distanza / prestazioni di servizi a consumatori finali UE da parte dei soggetti iscritti allo Sportello unico (OSS).

IVA DICHIARAZIONE TRIMESTRALE E LIQUIDAZIONE IOSS

Invio telematico della dichiarazione IVA IOSS del mese di dicembre 2024 relativa alle vendite a distanza di beni importati (in spedizioni di valore intrinseco non superiore a € 150) da parte dei soggetti iscritti allo Sportello unico per le importazioni (IOSS).

ACCISE AUTOTRASPORTATORI

Presentazione all’Agenzia delle Dogane dell’istanza relativa al quarto trimestre 2024 per il rimborso / compensazione del maggior onere derivante dall’incremento dell’accisa sul gasolio da parte degli autotrasportatori con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 t, nella misura rilevata dalla stessa Agenzia.

CORRISPETTIVI DISTRIBUTORI CARBURANTE

Invio telematico all’Agenzia delle Dogane dei corrispettivi relativi alle cessioni di benzina e gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori del mese di dicembre / quarto trimestre 2024, da parte dei gestori di impianti di distribuzione stradale.

INPS DIPENDENTI

Invio telematico del mod. UNI-EMENS contenente sia i dati contributivi che quelli retributivi relativi al mese di dicembre 2024.

L'adempimento interessa anche i compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi, incaricati alla vendita a domicilio, lavoratori autonomi occasionali, nonché associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015.

INPS AGRICOLTURA

Invio telematico del mod. DMAG relativo alla denuncia delle retribuzioni degli operai agricoli erogate nel quarto trimestre 2024.

IRPEF INVIO SPESE SANITARIE MOD.730/2025 PRECOMPILATO

Invio telematico, tramite il Sistema Tessera Sanitaria (STS), dei dati delle spese sanitarie sostenute nel secondo semestre 2024, ai fini della predisposizione del mod. 730 / REDDITI 2025 PF precompilato, da parte dei seguenti soggetti:

- medici e odontoiatri / farmacie e parafarmacie;
- ASL, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, policlinici universitari, presidi di specialistica ambulatoriale;
- strutture per l'erogazione di prestazioni di assistenza protesica, assistenza integrativa, altri presidi e strutture autorizzate all'erogazione di servizi sanitari;
- psicologi / infermieri / ostetriche / tecnici sanitari radiologia medica / ottici / biologi / soggetti iscritti agli Albi delle professioni sanitarie;
- soggetti iscritti agli elenchi speciali di cui al DM 13.3.2018, tra i quali dietisti, igienisti dentali, fisioterapisti, logopedisti, podologi, ortottisti e assistenti di oftalmologia;
- esercenti arte ausiliaria di ottico (codice attività, primario o secondario, "47.78.20 - Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia");
- iscritti all'Albo professionale degli infermieri pediatrici con profilo professionale individuato dal DM n. 70/97.

CONTRIBUTO ANNUALE REVISORI LEGALI

Versamento del contributo annuale (€ 57) da parte degli iscritti nel Registro dei Revisori legali tramite l'apposito c/c postale, bonifico bancario, ovvero online tramite il Nodo dei Pagamenti SPC (c.d. PagoPA) accessibile dal sito Internet www.revisionelegale.mef.gov.it.

IMPOSTA DI BOLLO DICHIARAZIONE 2024

Invio telematico all'Agenzia della Entrate della dichiarazione per la liquidazione definitiva dell'imposta di bollo assolta in modo "virtuale" per il 2024 utilizzando l'apposito modello.

CONSERVAZIONE DIGITALE REGISTRI CONTABILI

Termine entro il quale effettuare, in alternativa alla stampa, la conservazione digitale dei libri contabili relativi al 2023 ai sensi del DM 17.6.2014. Merita evidenziare che a seguito delle novità introdotte dal c.d. "Decreto Semplificazioni", in alternativa alla conservazione, è possibile stampare i registri solo a seguito della richiesta avanzata in sede di controllo.

CONSERVAZIONE DIGITALE FATTURE ELETTRONICHE

Termine entro il quale effettuare la conservazione digitale delle fatture elettroniche relative al 2023 ai sensi del DM 17.6.2014.

CONSERVAZIONE DIGITALE DICHIARAZIONI FISCALI

Termine entro il quale effettuare la conservazione digitale delle dichiarazioni fiscali relative al 2023 ai sensi del DM 17.6.2014.

GESTORI PIATTAFORME ONLINE COMUNICAZIONE OPERAZIONI 2024

Invio telematico all'Agenda delle Entrate da parte dei gestori di piattaforme digitali residenti in Italia e, ad alcune condizioni, dei gestori stranieri "non-UE" (FPO) della comunicazione dei dati delle vendite di beni / prestazioni di servizi, riferite al 2024, realizzate tramite il sito Internet / app.



STUDIO COMMERCIALISTA TRIBUTARIO

REPORT

Notiziario Fiscale

Studio Pezzano Giovanni
Via Delle Gomene n.3
00054 Fiumicino (RM)
Tel: 066505280 - 3929979766
E-Mail: info@studiopezzano.it
Site: www.studiopezzano.com